

CHIARA BUCHETTI - GIOVANNA RICCHEZZA -
MARIAROSA SIANI

“我们一起复习” PER UNA DIDATTICA DEL CINESE ACCESSIBILE A TUTTI

ABSTRACT

Questo contributo presenta strategie didattiche inclusive sperimentate nell'insegnamento del cinese nelle scuole secondarie italiane, illustrate nel progetto “我们一起复习” (Ripassiamo insieme). Utilizzando materiali autoprodotti e condivisi online, gli autori propongono attività ludiche, collaborative e basate sull'uso consapevole delle nuove tecnologie (Canva, Padlet, Wordwall, Genially, etc), volte a soddisfare i bisogni formativi di tutti gli studenti, inclusi DA, DSA, BES. Tramite la personalizzazione del materiale, mappe concettuali e supporti audiovisivi, si promuove l'autonomia nello studio, l'integrazione tra pari e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, favorendo un apprendimento efficace e accessibile per tutti.

1. INTRODUZIONE

Lo studio della lingua e cultura cinese nella scuola secondaria è presente in Italia ormai da più di 20 anni (cfr. Antonucci/Zuccheri 2010; Langé 2012, Buchetti/Scibetta 2018). Nel corso degli anni l'insegnamento della lingua e cultura cinese si è ampliato

non solo all'offerta formativa di varie università, ma si è anche radicato nella scuola secondaria di secondo grado in quasi tutte le regioni italiane, portando alla necessità di creare una specifica classe di concorso da parte del Ministero e di percorsi abilitanti, nonché relativi concorsi a cattedra, per docenti che già da tempo insegnavano questa materia, inizialmente spesso inserita in percorsi sperimentali (cfr. Di Toro *et al.* 2025). Oltre alla sfida di promuovere tra famiglie e studenti lo studio della lingua e della cultura cinese nella scuola secondaria, i docenti si sono fin da subito adoperati per favorire e supportare lo studio di questa materia (Greselin 2008), anche a favore di studenti con bisogni educativi speciali, come previsto dalla normativa vigente sull'inclusione¹. Oggi, per far fronte alle specifiche necessità dei singoli studenti declinate per ciascun argomento della programmazione della classe, ogni docente adotta nella sua pratica didattica quotidiana strategie ragionate e propone attività e strumenti spesso autoprodotti.

Il presente contributo ha quindi lo scopo di condividere alcune strategie didattiche sperimentate e adottate dalle autrici negli ultimi anni di lavoro nella scuola secondaria di secondo grado, volte ad includere sia studenti con bisogni educativi speciali sia gli studenti con rendimento eccellente: si illustreranno alcuni dei possibili utilizzi di materiale didattico autoprodotta ma fruibile gratuitamente on-line. Le attività qui proposte sono infatti accomunate dall'utilizzo di materiali di partenza simili, creati dalle autrici stesse sulla base delle necessità didattiche delle proprie classi e divulgati anche on-line tramite i social network all'interno del progetto “我们一起复习”². La scelta di utilizzare anche i social network per la fruizione del materiale è stata dettata dalla necessità di trovare un canale versatile e coinvolgente condiviso tra docenti e studenti e, nel contempo, promuovere un uso didattico delle piattaforme social, favorendo buone pratiche on-line.

Il materiale prodotto nell'ambito di questo progetto è redatto tenendo conto delle diverse necessità di tutti gli studenti: che abbiano bisogni educativi speciali (BES), disturbi dell'apprendimento (DSA), o disabilità, ma anche eccellenze. Allo scopo sono utilizzati font ad alta leggibilità sia per le traduzioni in lingua italiana che per caratteri cinesi e *pinyin*. Le schede sono tendenzialmente prive di elementi aggiuntivi di carattere puramente estetico, tale accorgimento è stato adottato per renderle visivamente più pulite e fruibili soprattutto da studenti con DSA. Gli elementi grafici inseriti hanno infatti degli scopi ben precisi: aiutare una rapida individuazione del macro argomento della scheda (immagini sugli angoli, immagine o balloon centrale

1 Legge 104/92, legge 170/2010, dm 5669/2011 e relative linee guida, circolare ministeriale 8/2013.

2 Il progetto “我们一起复习” è un progetto di creazione e di condivisione gratuita tramite i social network di materiale didattico il cui obiettivo è facilitare lo studio della lingua e cultura cinese, nato dalla necessità di fornire agli studenti materiale per la preparazione e il ripasso in vista dell'esame di stato in lingua cinese (Progetto nato nell'a.s. 2023-24). Link alla pagina Instagram: https://www.instagram.com/women_yiqifuxi/

come ad esempio in Fig. 1), aiutare nella comprensione dei rapporti di tipo logico o semantico tra i lemmi (linee o frecce, come si può notare in Fig. 11), aiutare la memorizzazione dei singoli lemmi proposti (singola immagine associata ad un termine specifico, cfr. Fig. 12). Per venire incontro ai vari stili di apprendimento e per facilitare la fruizione del materiale a studenti con DSA, oltre ad inserire le immagini si è cercato di corredare il materiale pubblicato on-line, quando possibile, anche di audio in lingua italiana e cinese, come si vede nelle schede lessicali sul Capodanno cinese utilizzate nella proposta di attività n. 1.

Di seguito, si presentano quindi tre attività in ordine di annualità scolastica.

2. PROPOSTA DI ATTIVITÀ N.1: “IL CAPODANNO CINESE”

Il Capodanno cinese è un argomento di cultura che può essere proposto in tutte le classi e con vari livelli di difficoltà linguistica. L'attività proposta di seguito è pensata per un primo anno di liceo linguistico. Gli obiettivi dell'attività sono l'avvicinamento alla cultura cinese attraverso un approfondimento su usi e costumi della festività più importante della Cina, e il saper riconoscere i punti in comune e le differenze con la cultura di origine degli studenti in un'ottica multiculturale. Gli obiettivi disciplinari includono l'apprendimento del lessico di riferimento (inclusa la pronuncia, la trascrizione fonetica, e il significato) e di alcuni degli ideogrammi proposti (come 吃, 红包, 饺子, 春节, 福). Sebbene il livello di competenza linguistica degli studenti al primo anno sia ancora limitato per poter richiedere loro la memorizzazione di tutti gli ideogrammi del lessico di riferimento, gli studenti più volenterosi o interessati possono ampliare e potenziare in autonomia le loro competenze nella scrittura logografica. Il materiale di riferimento è costituito dal libro di testo Destinazione Cina - Percorsi di storia, letteratura, civiltà e linguaggi settoriali (Buchetti/Guo 2023: 40-44), da schede lessicali autoprodotte dalla docente all'interno del progetto 我们一起复习, e da materiale autoprodotta dagli studenti. L'apprendimento viene promosso attraverso la personalizzazione del materiale inizialmente proposto dalla docente e attraverso un'attività ludica: un gioco a squadre. Per la realizzazione dell'attività sono previste 3 lezioni, oltre al lavoro autonomo a casa.

Fase 1: questa prima fase viene realizzata in collaborazione con la docente madrelingua. La docente propone un video in italiano sul Capodanno cinese³, chiedendo agli studenti di annotare quelli che secondo loro sono aspetti caratterizzanti la festività: dagli addobbi alle attività tradizionali, al cibo tipico. Segue un breve dibattito su quanto visionato, in un'ottica comparativa, ricercando i punti in comune e le differenze tra il Natale e il Capodanno cinese. La docente schematizza alla lavagna quanto emerso dalle osservazioni degli studenti. Successivamente la docente propone schede lessicali prodotte all'interno del progetto 我们一起复习 (Fig. 1), in alcune parti

3 Si veda ad esempio: <https://www.youtube.com/watch?v=TMVPckl0NxQ>

private della traduzione in italiano, in altre del *pinyin*. La docente madrelingua porta in classe alcuni *realia* (Fig. 2) e legge il lessico proposto, in alcuni casi affiancando alla parola il *realia* corrispondente. Gli studenti sono invitati ad inserire il *pinyin* e le traduzioni mancanti, e successivamente a ripetere ad alta voce il lessico in cinese.



Fig. 1 Materiale del progetto 我们一起复习 - Scheda lessicale Capodanno cinese



Fig. 2 Realia portati in classe

In seguito, l'insegnante madrelingua presenta brevi frasi riguardanti usanze e abitudini praticate durante il Capodanno cinese (Figg. 3-4) e, utilizzando i *realia*, mima l'azione pronunciata.



Figg. 3 e 4 Schede lessicali del progetto 我们一起复习 - Capodanno cinese

Successivamente vengono svolte attività di riepilogo volte a verificare l'acquisizione del lessico da parte degli studenti. Esempi di attività:

1. Inizialmente la docente scrive alla lavagna solo un ideogramma o solo il *pinyin* e si chiede alla classe di completare la parola (es: la docente scrive 红 e chiede alla classe di aggiungere, in ideogrammi o *pinyin*, 包 oppure 灯) ;
2. la docente scrive ideogramma e *pinyin* di un verbo e si chiede alla classe di enunciare l'oggetto più pertinente; es 吃 - 饺子, 看 - 春晚
3. infine, la docente coinvolge alcuni studenti chiamati a mimare le azioni studiate utilizzando i *realia*. Al resto della classe è richiesto di ripetere ad alta voce l'attività mimata.

Come attività da svolgere a casa, invece, si può richiedere agli studenti lo studio di alcune pagine del manuale di riferimento, la memorizzazione di *pinyin* e significato dei termini proposti e la manipolazione del materiale didattico fornito in classe. Per agevolare la memorizzazione, la docente condivide il link ad un video on-line autoprodotta, contenente audio e traduzione di tutto il lessico proposto in classe⁴. La docente può condividere con gli studenti sulla piattaforma Google classroom le schede parzialmente prive di traduzione o di *pinyin* (Fig. 5), e chiedere agli studenti di completarle.

4 cfr. <https://www.instagram.com/reel/DFQftC3st4S/?igsh=MWJidGsyd3FoN2c0bg==>



Fig. 5 Esempio di scheda lessicale priva di pinyin o di traduzione

Fase 2: Gioco a squadre. La classe è divisa in 4 gruppi da 6. La ripartizione degli studenti nei vari gruppi non è casuale ma a cura del docente, che tiene conto dei diversi livelli di competenza e abilità linguistica (ad es. scrittura, pronuncia, lessico), di interessi e passioni dei singoli studenti (ad esempio per il disegno), dei diversi tipi di intelligenza e dei vari stili di apprendimento (cfr. Gardner, 2013). Anche se è richiesto a tutti gli studenti di apprendere *pinyin*, significato e caratteri del lessico oggetto di studio, sarà poi la squadra a scegliere quale studente dovrà svolgere una certa attività, contando sui punti di forza dei singoli componenti della squadra. Gli obiettivi sono molteplici: sviluppare competenze specifiche legate alla disciplina, favorire uno spirito di gruppo, sviluppare capacità di collaborazione e confronto tra pari, e promuovere la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento.

Le squadre si confrontano in varie attività, vince chi ottiene il punteggio più alto.

Esempi di attività:

1. due alunni della stessa squadra: uno pronuncia un termine in cinese, l'altro dovrà trascrivere correttamente *pinyin* e toni;
2. due alunni della stessa squadra: la docente suggerisce in lingua cinese un'azione relativa a un'usanza tradizionale del Capodanno cinese, un alunno la comprende e la mima, quindi l'altro deve indovinarla e pronunciarla in lingua cinese;
3. la docente scrive il radicale di un ideogramma e un alunno lo completa;
4. la docente fornisce un verbo e due complementi diversi, l'alunno dovrà quindi scegliere tra i due complementi quello più opportuno rispetto al verbo dato (Es: 吃, 饺子/ 红灯);
5. due alunni della stessa squadra: uno disegna un oggetto o un'azione, l'altro

deve indovinarlo e pronunciarlo in lingua cinese;

6. un alunno scrive in *pinyin* il maggior numero di parole che ricorda;
7. un alunno scrive in ideogrammi il maggior numero di parole che ricorda.

Come attività extracurriculare, può essere richiesto agli studenti di riflettere sui punti in comune e le differenze tra il Natale e il Capodanno cinese realizzando un prodotto a loro piacimento (un file digitale, una presentazione, una mappa concettuale, un disegno, ecc.), che contenga termini in lingua cinese sia sul Natale, in modo da riutilizzare del lessico già studiato, sia sul Capodanno cinese, per rafforzare l'apprendimento lessicale sul nuovo argomento.

Fase 3: creazione di un opuscolo personale sul Capodanno cinese. La docente condivide con la classe il link Canva per accedere alle schede sul Capodanno cinese proposte, chiedendo agli studenti di modificarle o di aggiungere qualunque tipo di materiale che per loro sia utile per l'apprendimento di questo argomento di cultura cinese, in base alle loro necessità formative. Si crea così un unico file multimediale che include tutto il materiale utilizzato e utilizzabile sull'argomento. L'attività può essere svolta a casa.

L'obiettivo di questa attività è mostrare agli studenti come sfruttare le nuove tecnologie per creare del materiale per lo studio autonomo e il ripasso (materiale autoprodotta, che sia in linea con i loro bisogni formativi, stili cognitivi e di apprendimento, che rispecchi il loro tipo di intelligenza, e che sia adatto per le suddette finalità didattiche), ma anche renderli più consapevoli di quali siano i loro bisogni didattici, aiutandoli ad elaborare un metodo di studio autonomo e personalizzato.

2.1 Considerazioni

Le attività qui presentate sono state proposte in una classe composta da 24 alunni, 3 maschi e 21 femmine di primo anno di liceo linguistico. Tra di essi sono presenti: un'alunna con disturbi dello spettro autistico che segue una programmazione didattica differenziata; un alunno con diagnosi di leggero ritardo psico-motorio con una programmazione per obiettivi minimi (entrambi gli studenti sono seguiti per la totalità delle ore scolastiche da un docente di sostegno); un'alunna con BES per disagio psicologico, con diagnosi di disturbo ossessivo compulsivo, per la quale il Consiglio di Classe (Cdc) ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le metodologie utilizzate nella presente proposta di attività (lezione partecipata, ludodidattica, lavoro in gruppi) sono state scelte tenendo conto della classe nella sua totalità: trattandosi di un primo anno si è scelto di semplificare il più possibile sia i contenuti sia le modalità di presentazione di questi ultimi. La scelta di lavorare per gruppi è motivata dalla necessità di far interagire gli studenti tra loro, con l'auspicio di creare un gruppo classe unito e un clima di collaborazione e cooperazione tra pari: l'età degli alunni, unita alla volontà di abbassare il filtro affettivo (cfr. Krashen/Terrel, 1983; Balboni, 2013) e rendere l'apprendimento piacevole e divertente, sono le motivazioni della scelta della ludodidattica come metodologia alla base di questa proposta didat-

tica (cfr. Freddi, 1990).

Alcune considerazioni sul gioco a squadre: il docente ha curato la formazione dei gruppi, inserendo in ogni gruppo un alunno con difficoltà dell'apprendimento, in modo da favorire l'integrazione nel gruppo classe, uno o due alunni che mostrano propensione e interesse nella scrittura ideografica, uno o due alunni che mostrano una pronuncia e una conoscenza del *pinyin* più accurate. La gara a squadre ha sicuramente coinvolto tutta la classe: gli alunni in genere più disinteressati o con maggiori difficoltà nella materia sono stati motivati all'apprendimento attraverso il gioco; gli alunni con rendimento eccellente sono stati liberi di scegliere se e cosa approfondire (nel caso della classe in esempio hanno voluto quasi tutti cimentarsi con la scrittura). In merito agli alunni con disabilità, l'alunno con ritardo lieve si è volontariamente offerto per svolgere il gioco n.1 nel pronunciare la parola data, ha inoltre aiutato il compagno di squadra (senza disturbi specifici dell'apprendimento) nella scrittura del *pinyin*. Ovviamente questo successo ha avuto una buona ricaduta sia a livello di fiducia in sé stesso sia nel rapporto con la disciplina e con il gruppo. Invece l'alunna con disturbi dello spettro autistico era stata inizialmente designata dalla squadra per partecipare al gioco n.5 (disegnare oggetti o azioni), ma si è poi rifiutata di svolgerlo: probabilmente è stato sottovalutato il suo disagio nelle attività di gruppo e nel confronto con i pari. Ha tuttavia voluto mostrare alla docente gli appunti presi durante le lezioni (Fig. 6), dimostrando attenzione e interesse verso l'argomento.



Fig. 6 Il quaderno di cinese della studentessa che soffre di disturbi dello spettro autistico

L'attività di creazione tramite Canva di un unico file digitale che contenesse tutto il materiale presentato e autoprodotta riguardante l'argomento trattato è stata ben accolta. Alcuni studenti hanno manipolato in modo del tutto personale e originale il materiale dato, hanno aggiunto registrazioni della propria voce o tracce audio prese dal web, video o foto sull'ordine dei tratti di alcuni ideogrammi (Fig.7), video di sé stessi che mimano e pronunciano l'azione, il testo tratto dal manuale (Fig.8), disegni personali, e altri prodotti multimediali creati nelle attività precedenti, come le mappe concettuali precedentemente realizzate (Fig. 9).



Fig. 7 Esempio di scheda prodotta dagli studenti



Fig. 8 Esempio di scheda prodotta dagli studenti

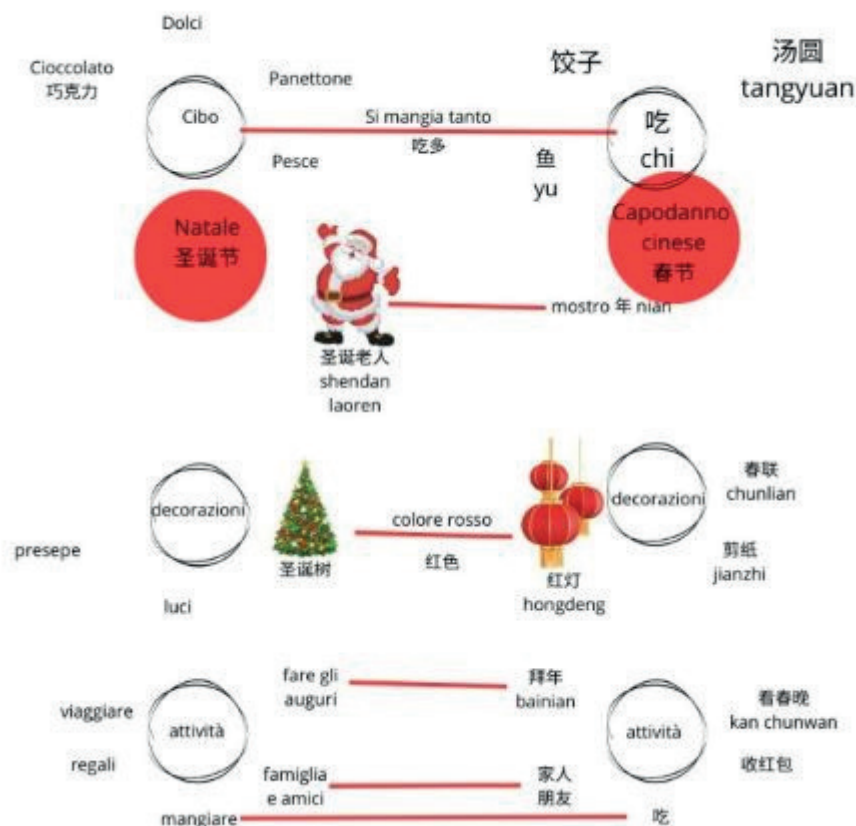


Fig. 9 Esempio di mappa concettuale prodotta dagli studenti

3. PROPOSTA DI ATTIVITÀ N.2: MITOLOGIA CINESE E MAPPE CONCETTUALI

Il syllabo ministeriale per l'insegnamento della lingua cinese⁵ non cita espressamente la mitologia tra gli argomenti affrontabili nelle varie annualità ma, essendo un argomento imprescindibile per comprendere cultura, storia e letteratura cinese, è spesso affrontato dai docenti già dal primo anno di studio.

Gli obiettivi del modulo qui descritto sono principalmente far conoscere agli studenti i miti di creazione e le leggende cinesi tradizionali, utili a comprendere i contenuti storici e culturali che verranno affrontati nel programma. La trattazione di questi temi può essere utile, inoltre, per rendere consapevoli gli studenti che è possibile presentare in cinese anche argomenti più complessi operando opportune

⁵ Consultabile al link: https://www.istruzione.it/allegati/2016/programma_sillabo_cinese190916.pdf

semplificazioni, a patto di acquisire parte del lessico specifico e delle strutture grammaticali utili.

Una difficoltà che si riscontra spesso tra gli studenti che hanno diritto all'utilizzo di strumenti compensativi, quali schemi e mappe concettuali, è la mancata consapevolezza di quelle che sono le loro specifiche necessità, di quali siano le informazioni da inserire nei suddetti strumenti, e di come collegare le informazioni tra loro. L'autonomia nella creazione di tali strumenti nel triennio è fondamentale per poter gestire consapevolmente misure dispensative e strumenti compensativi in vista dell'esame di Stato. Il fulcro delle attività qui proposte è quindi promuovere la creazione e il conseguente utilizzo di mappe lessicali e/o concettuali da parte di studenti con BES, DSA o disabilità, ma anche di studenti con lacune nel ripasso del lessico pregresso; al contempo si intende favorire l'autonomia e l'arricchimento lessicale di tutti gli studenti, fornendo stimoli e possibilità di approfondimento o ampliamento anche alle eccellenze. Per lo svolgimento dell'intero modulo si prevedono circa 6 ore di lezione. I materiali utilizzati comprendono il manuale di lingua e cultura cinese adottato dalla classe (nel caso in esempio cfr. Buchetti/Guo 2023: 28-37), materiale prodotto dalla docente all'interno del progetto 我们一起复习 e materiale autoprodotta dagli studenti. La valutazione viene svolta tramite esposizione orale.

Fase 1: la docente introduce e spiega in lingua italiana i contenuti culturali tramite l'utilizzo del libro di testo; in seguito, presenta il lessico specifico in lingua cinese relativo all'argomento utilizzando il glossario presente sul libro e tramite alcune schede lessicali del progetto 我们一起复习 (Fig. 10). Dopo aver acquisito i contenuti in lingua italiana, gli studenti sono invitati a manipolare il lessico presente nelle schede, eliminando alcuni lemmi per loro non necessari o aggiungendo vocaboli citati in classe o presenti sul libro. Infine, la docente sollecita un veloce reimpiego orale del lessico tramite la creazione di frasi di esempio.

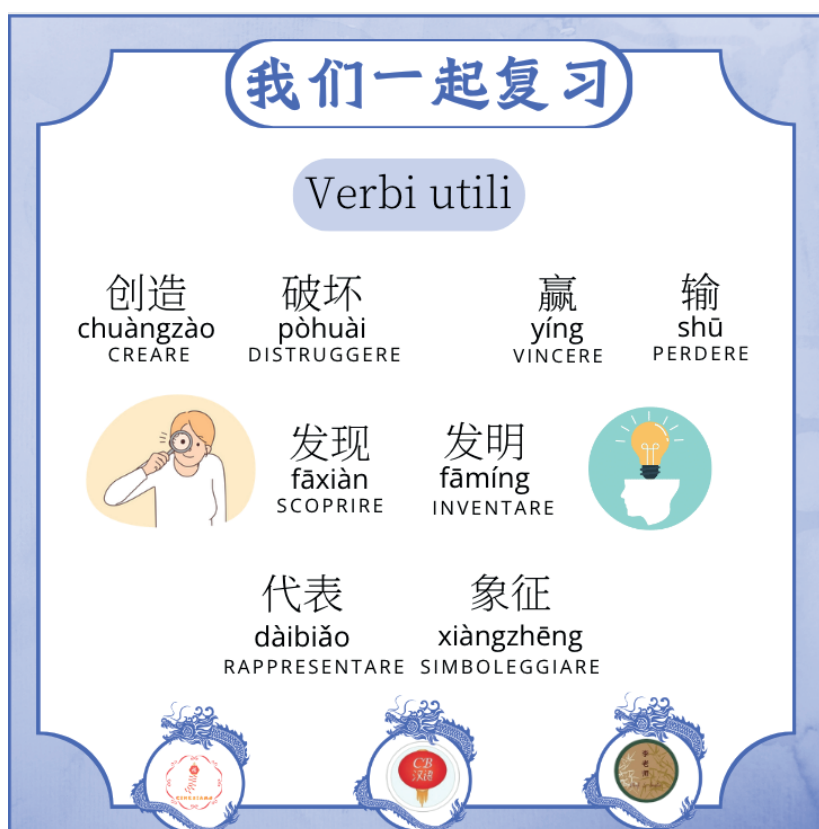


Fig. 10 Materiale del progetto 我们一起复习 - Verbi utili mitologia.

Successivamente viene proposta la visione di un filmato in lingua cinese su miti e leggende, presente sul libro digitale, e si procede alla traduzione collettiva sulla LIM della trascrizione del video. In questa fase gli studenti sono chiamati ad individuare e trascrivere, sia alla lavagna sia sul quaderno, il lessico specifico in lingua cinese. La docente mette in condivisione con gli studenti tramite Google classroom le schede lessicali riassuntive e riepilogative di quanto emerso dal lavoro di traduzione (fig. 11).



Fig. 11 Materiale del progetto 我们一起复习 - Mappe e lessico mitologia

Fase 2: La docente sollecita il ripasso del lessico già noto sia tramite il libro di testo sia tramite materiale fornito sul Classroom (nello specifico ripasso di parti del corpo, animali ed elementi naturali come ad esempio in Fig. 12). In questa fase ciascuno studente enuncia delle semplici frasi in lingua cinese unendo il lessico già acquisito (parti del corpo, elementi naturali, lessico relativo agli animali, lessico della famiglia) con quello nuovo, creando di fatto un riassunto orale e collettivo dei contenuti appresi.

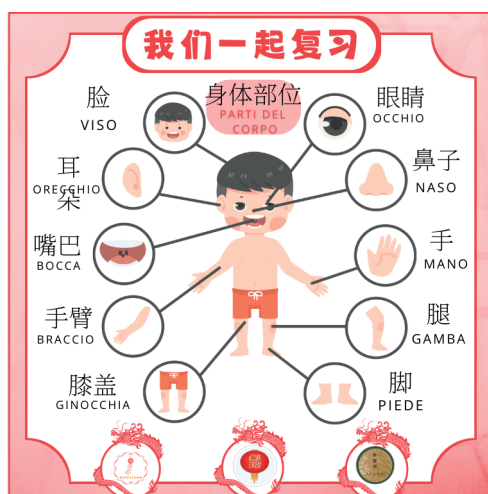


Fig. 12 *Materiale del progetto 我们一起复习 - Lessico relativo alle parti del corpo*

Fase 3: creazione assieme agli studenti di una prima mappa concettuale alla lavagna con il lessico già noto relativo agli opposti di Yin e Yang (Fig. 13). Ogni studente, nel rispetto delle misure dispensative stabilite all'interno dei singoli PDP, contribuisce alla creazione della mappa scrivendo una parola alla lavagna: ciò permette agli studenti di recuperare e ripassare il lessico già acquisito e guadagnare sicurezza. Visionare le mappe precedentemente consegnate dalla docente (Figg. 11 e 12) permette a tutti gli studenti, ma in particolare agli studenti con BES e DSA, di creare una prima mappa collettiva e condivisa in modo molto rapido e ordinato.

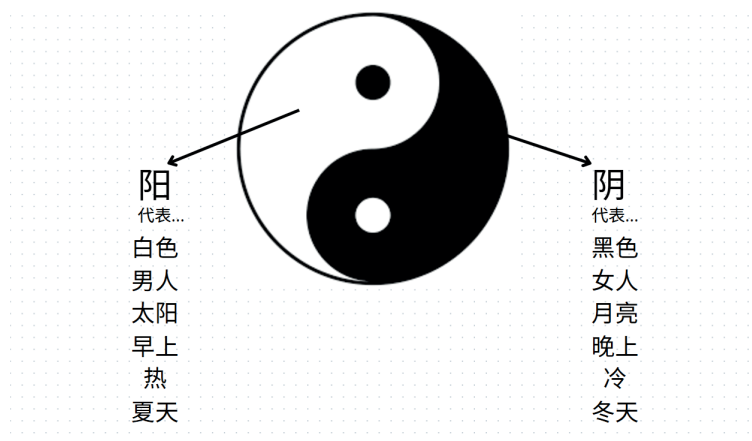


Fig. 13 Mappa lessicale opposti Yin e Yang prodotta collettivamente in classe

Fase 4: lettura e traduzione dei testi in lingua cinese presenti sul libro di testo, in parte guidata in classe dalla docente e in parte svolta in autonomia a casa. Per favorire l'assimilazione del lessico e l'esposizione orale dei contenuti, ciascuno studente produce la propria mappa lessicale e/o concettuale in formato digitale o cartaceo, a scelta, inserendo il lessico e i concetti necessari per poter parlare in modo semplice degli argomenti trattati. Avendo la possibilità di lavorare in autonomia, ogni studente può organizzare il lessico sulla base delle proprie necessità. Tutte le mappe vengono visionate in classe, permettendo così non solo la correzione condivisa di ogni lavoro, ma anche un ripasso di lessico e un rinforzo grammaticale, lessicale e contenutistico per tutta la classe.

Dopo un'eventuale ulteriore attività di ripasso e rinforzo, la docente procede alla verifica orale.

3.1 Considerazioni

L'attività appena illustrata è stata realizzata con studenti di un terzo anno di liceo linguistico come attività preliminare e imprescindibile per lo studio della storia e della letteratura cinese nel triennio. La classe riportata in esempio è composta da 18 studentesse e studenti, tra cui una studentessa con disturbi dello spettro autistico, tre studenti con gravi lacune sia lessicali sia grammaticali e uno studente con DSA (disgrafia). Nelle prime fasi sono state proposte attività guidate dalla docente e svolte in modo collettivo in modo da indirizzare l'attività di ripasso sul lessico necessario, ma anche da supportare e facilitare l'auto-produzione di schemi e mappe concettuali, ancora piuttosto deficitaria soprattutto per studenti con BES e DSA.

Nella seconda fase, l'affiancamento di lessico nuovo e di lessico già acquisito ha permesso a tutti gli studenti di consolidare le conoscenze pregresse e avere un feedback immediato sulla propria comprensione dei nuovi contenuti. Tale lavoro orale ha guidato e supportato la produzione autonoma di schemi e mappe nella fase suc-

cessiva. Esempi di alcune frasi enunciate dagli studenti in questa fase sono state:

- 阴阳是一个黑白圆形, 白色的部分里有一个黑点, 黑色的部分里有一个白点。白色代表男人和太阳, 黑色代表女人和月亮。(Dove i colori e gli elementi naturali rappresentano il lessico noto, 圆形 e 代表 sono lessico nuovo)
- 盘古的眼睛变成了月亮和太阳。(Dove 眼睛, 月亮 e 太阳 sono lessico noto, 变成 è lessico nuovo)
- 女娲是伏羲的姐妹, 她是女神, 她造了人类。(Dove 女神, 造 e 人类 rappresentano lessico nuovo)

Nella fase 4, avendo avuto la possibilità di lavorare in autonomia, ogni studente ha elaborato delle mappe sulla base delle proprie specifiche necessità sfruttando i propri punti di forza (e in alcuni casi prendendone consapevolezza): alcune studentesse hanno creato un'unica grande mappa concettuale dividendo gli argomenti in base al colore e aggiungendo il pinyin solo dove secondo loro fosse necessario (Fig. 14), altre hanno preferito creare una mappa per ciascun argomento e hanno inserito il pinyin di tutti i vocaboli. Molti studenti hanno optato, ove possibile, per l'inserimento di immagini invece delle traduzioni (scelta adottata anche dalla studentessa con disturbi dello spettro autistico, che si è avvalsa anche di meme e disegni/vignette autoprodotte per memorizzare i contenuti secondo il suo stile di apprendimento).

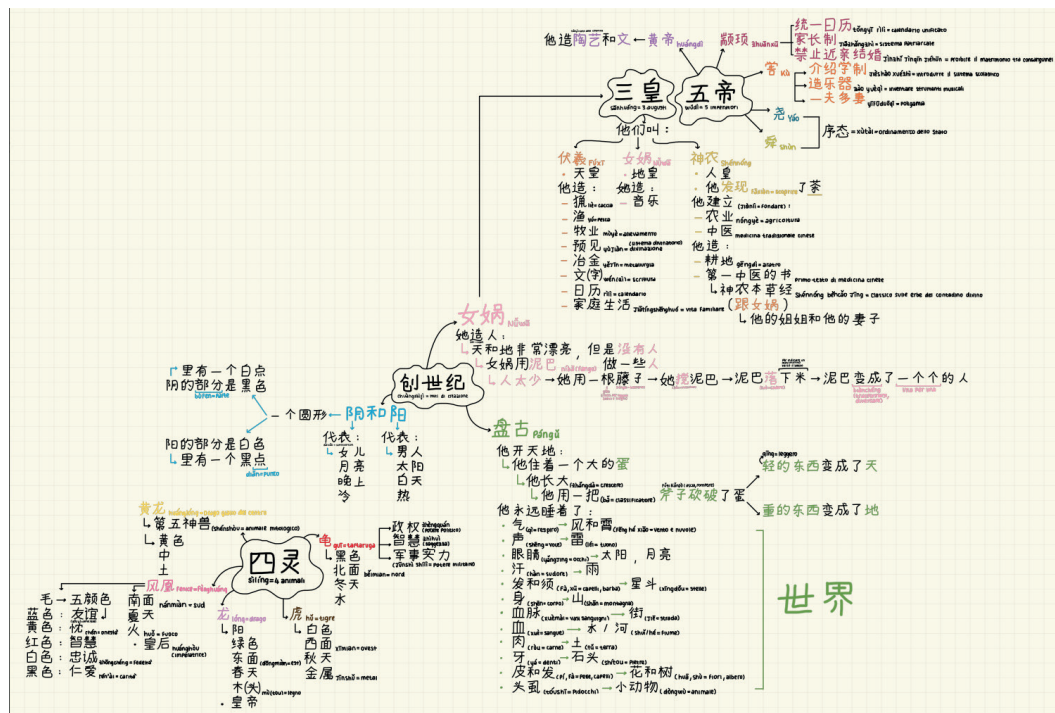


Fig. 14 Mappa concettuale prodotta da una studentessa

Avendo incentivato gli studenti a lavorare anche su file digitali (prevalentemente su piattaforme quali Canva⁶ e Genially⁷) è stato inoltre possibile per gli studenti BES e DSA unire le schede fornite dalla docente in un unico file e manipolarle secondo necessità. In particolare, è stato di grande aiuto aggiungere all'interno dei documenti digitali alcune registrazioni audio contenenti la pronuncia dei singoli caratteri (evitando quindi la trascrizione *pinyin*, ostica per studenti con DSA) e le registrazioni audio dei singoli studenti mentre ripetono i contenuti delle mappe, in modo da poter avere dei riassunti sempre disponibili da riascoltare per ripassare in autonomia prima dell'interrogazione. Questa ulteriore personalizzazione del materiale di studio, che valorizza lo stile di apprendimento del singolo discente, ha permesso agli studenti con bisogni educativi speciali di guadagnare autonomia in fase di organizzazione del lavoro e di studio-ripasso, nonché fiducia (il lavoro è stato visionato in classe e molti studenti ne hanno tratto ispirazione), permettendo loro di ottenere risultati più che soddisfacenti durante la verifica orale.

Tale attività può essere certamente declinata per qualsiasi argomento e per far fronte a vari tipi di problematiche o necessità dei singoli studenti.

4. PROPOSTA DI ATTIVITÀ NUM.3: “LE MINORANZE ETNICHE IN CINA”

L'obiettivo principale di questa unità è duplice: dal punto di vista culturale, consiste nell'approfondire la conoscenza delle diversità culturali in Cina; dal punto di vista linguistico, mira all'acquisizione del lessico specifico per presentare in lingua cinese le minoranze etniche e a sviluppare le relative abilità comunicative. Inoltre gli studenti, attraverso le diverse attività che prevedono la fruizione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), possono rafforzare le proprie competenze digitali. Per la realizzazione di questa unità viene utilizzato il manuale di cultura adottato dalla classe (Buchetti/Guo 2023: 244-253), del materiale autoprodotta dalla docente, e del materiale autoprodotta dagli studenti; l'attività prevede in totale circa 6 ore di lezione. La verifica consiste nell'osservazione in itinere dello svolgimento del lavoro di gruppo (i.e., contributo dei singoli, rispetto dei ruoli e dei compiti, capacità di lavorare in gruppo, rispetto dei tempi, prodotto finale) e in una esposizione orale (valutando coerenza e precisione dei contenuti, accuratezza della pronuncia, correttezza nell'uso del lessico e della sintassi, ecc.).

Fase 1: Ripasso delle conoscenze pregresse sulla geografia della Cina. Per iniziare, la docente proietta la scheda lessicale sulla geografia cinese del progetto 我们一起复习 (Fig. 15) per ripassare oralmente le caratteristiche geografiche della Cina. Gli studenti, con la guida dell'insegnante, ricostruiscono una breve presentazione orale

6 www.canva.com

7 <https://genially.com/it/>

dell'argomento. Dopo il ripasso, gli studenti partecipano a un brainstorming interattivo su Mentimeter⁸, rispondendo a domande-stimolo per introdurre l'argomento. Le risposte vengono poi condivise e discusse in classe, stimolando la curiosità e creando collegamenti con le conoscenze pregresse.



Fig.15 Materiale del progetto 我们一起复习 - Natura

Fase 2: introduzione delle minoranze etniche, divisione in gruppi e creazione della bacheca su Padlet⁹. La docente, attraverso una lezione frontale e servendosi di una cartina geografica della Cina proiettata alla LIM, introduce il concetto di minoranza etnica, spiegando la diversità culturale e linguistica presente in Cina. Successivamente, gli studenti vengono divisi in gruppi formati dalla docente tenendo conto del livello linguistico, delle attitudini e degli stili di apprendimento dei singoli studenti e cercando di mantenere una certa eterogeneità nella loro composizione. Ogni gruppo riceve il compito di approfondire una specifica minoranza, con l'obiettivo di creare una bacheca condivisa su Padlet che includa tutte le presentazioni sui diversi gruppi etnici. Durante la fase di creazione della bacheca Padlet, la docente osserva il lavoro dei gruppi, raccogliendo feedback in itinere e intervenendo per facilitare l'apprendi-

8 <https://www.mentimeter.com/>

9 <https://padlet.com/>

mento. Una volta completata la bacheca Padlet, la docente apporta delle correzioni laddove necessario e assegna agli studenti lo studio delle informazioni condivise.

Fase 3: presentazione del lessico con la docente madrelingua. La docente madrelingua introduce il lessico chiave relativo alla presentazione delle minoranze etniche utilizzando la scheda lessicale del progetto 我们一起复习 (Fig. 16), eventualmente proponendo anche un ampliamento lessicale. Il lessico della scheda proposta è organizzato in tre categorie principali che mettono in evidenza tre aspetti: cultura, identità e società. Questa disposizione facilita la creazione di connessioni logiche tra i termini.



Fig. 16 Materiale del progetto 我们一起复习 - Minoranze etniche

Dopo la presentazione del lessico, gli studenti, lavorando negli stessi gruppi delle fasi precedenti, in orario extrascolastico compilano autonomamente una scheda di presentazione della minoranza etnica loro assegnata in lingua cinese, utilizzando il lessico appreso. Per aiutare ulteriormente gli studenti nella memorizzazione delle parole nuove e fornire un supporto per il ripasso, la docente assegna per casa la visione di un video autoprodotta (Figg. 17 e 18), contenente anche le tracce audio dei termini e dei relativi esempi d'uso. Gli studenti con DSA possono beneficiare di questo strumento visivo e uditivo per consolidare il lessico senza dover necessariamente

ricorrere alla lettura prolungata.



Fig.17 Screenshot del video autoprodotta dalla docente



Fig.18 Screenshot del video autoprodotta dalla docente

Il video presenta anche due attività digitali di rinforzo dei contenuti (Fig.19) e del lessico (Fig. 20) utilizzati dalla docente in classe come ulteriore strumento di rinforzo e conferma dell'acquisizione del lessico e degli argomenti oggetto di studio. Queste attività possono essere utili a studenti con DSA perché permettono un apprendimento multisensoriale.



Fig. 19 Screenshot attività su Learningapps¹⁰



Fig.20 Screenshot attività su Wordwall¹¹

¹⁰ <https://learningapps.org/>

¹¹ <https://wordwall.net/>

Fase 4: Verifica finale e presentazione dei lavori. Ogni gruppo presenta oralmente in lingua cinese la minoranza etnica su cui ha lavorato. La docente effettua la valutazione basandosi su una griglia di valutazione prestabilita, includendo anche l'osservazione in itinere effettuata durante lo svolgimento di tutta l'unità.

4.1 Considerazioni

Le attività svolte sono state strutturate per una classe quarta di liceo linguistico. La classe è formata da 22 studenti, 3 maschi e 19 femmine di cui una studentessa con DSA disgrafica e dislessica per la quale il consiglio di classe ha predisposto un PDP con adeguate misure dispensative e strumenti compensativi.

L'attività iniziale sul ripasso dei contenuti di geografia della Cina ha avuto lo scopo di attivare in modo strutturato le conoscenze che gli studenti avevano già acquisito in precedenza sull'argomento e favorire la produzione orale. Inizialmente, alcuni studenti hanno mostrato esitazione in fase di esposizione orale, ma la scheda lessicale si è rivelata un supporto efficace poiché ha avuto funzione di guida nella costruzione logica del discorso e di "promemoria visivo" che ha aiutato gli studenti a richiamare dalla memoria le nozioni conosciute. In questo modo anche gli studenti più timidi hanno gradualmente acquisito sicurezza, partecipando al ripasso collettivo. Per la studentessa con DSA, questa attività è risultata particolarmente vantaggiosa poiché il ripasso orale le ha evitato il sovraccarico cognitivo legato alla lettura e alla scrittura. Inoltre, la partecipazione attiva nella discussione guidata dall'insegnante l'ha aiutata a rafforzare la memoria uditiva, supportando la compensazione delle difficoltà di lettura.

Durante la fase di divisione in gruppi per lo svolgimento del lavoro cooperativo, la studentessa con DSA è stata inserita in un gruppo con compagni collaborativi e ha avuto il ruolo di riportare oralmente le informazioni individuate e organizzare i contenuti, evitando l'eccessivo carico di scrittura. Questo compito le ha permesso di fornire il suo contributo attivamente, valorizzando le sue capacità comunicative e diminuendo l'impatto delle difficoltà grafiche.

Essendo studenti del quarto anno già abituati a lavorare in gruppo, dall'osservazione è emersa una certa autonomia nella gestione dei ruoli. Tuttavia, durante la prima fase dello svolgimento del compito, senza il supporto immediato della scheda lessicale, in alcuni gruppi sono state riscontrate delle difficoltà nel selezionare informazioni pertinenti, con il rischio di rendere la bacheca digitale alquanto dispersiva. A quel punto è stato utile l'intervento della docente, che ha suggerito di focalizzarsi sugli aspetti chiave che sarebbero poi stati trattati nella fase successiva anche in lingua cinese. La studentessa con DSA si è occupata dell'organizzazione dei contenuti e della preparazione orale, supportata dai compagni per la scrittura, beneficiando così del lavoro collaborativo.

Durante le verifiche orali, sono stati acquisiti discreti risultati generali. Ogni gruppo è stato in grado di presentare una minoranza etnica; naturalmente ogni stu-

dente ha ottenuto risultati diversi in base al proprio livello linguistico, ma tutti hanno raggiunto l'obiettivo dell'unità: alcuni studenti si sono limitati a presentare gli aspetti basilari dell'argomento raggiungendo comunque risultati più che sufficienti; ci sono stati poi studenti che hanno approfondito e ampliato la presentazione aggiungendo altri aspetti partendo dalle macro categorie fornite dalla docente, dimostrando così anche la flessibilità dell'uso delle schede lessicali che hanno avuto la funzione di guida e di stimolo.

La studentessa con DSA, con l'ausilio della scheda lessicale, è riuscita senza eccessiva difficoltà ad esporre i contenuti, dimostrando l'efficacia delle suddette misure anche per il suo stile di apprendimento.

5. CONCLUSIONI

I capisaldi della metodologia didattica delle autrici, presenti nel progetto 我们一起复习, sono l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie nella didattica delle lingue, la personalizzazione e la manipolazione del materiale e la valorizzazione dei differenti stili di apprendimento dei discenti.

Il filo conduttore di tutte le attività, a prescindere dall'annualità o dall'argomento, è stata proprio la personalizzazione del materiale di studio (sia dal punto di vista grafico che dei contenuti) da parte di ciascuno studente, secondo le proprie specifiche esigenze. Avere a disposizione del materiale di studio adatto alle proprie necessità permette allo studente di acquisire non solo fiducia nelle proprie capacità, ma anche consapevolezza delle proprie necessità. Molti studenti, non necessariamente quelli con BES o DSA, mostrano spesso carenze nello sviluppo di un proprio metodo di studio e nella creazione e manipolazione dei materiali: per far sì che il singolo discente riesca a sviluppare un proprio metodo di studio e per aiutarlo a comprendere quale sia il proprio stile di apprendimento, è spesso necessario spingerlo a creare riassunti orali, scritti, o sotto forma di tracce audio, di schemi, mappe concettuali, liste di vocaboli, ecc.

La creazione, la manipolazione e l'utilizzo di schemi e mappe concettuali e/o lessicali, cartacei o digitali che siano, permette una personalizzazione ad ampio spettro e, di fatto, segue le inclinazioni e le necessità del singolo studente, a prescindere dal fatto che presenti carenze, disturbi specifici dell'apprendimento o altre necessità. Tali strumenti risultano inoltre essere un valido supporto per motivare e valorizzare anche le eccellenze, che potrebbero sentirsi poco coinvolte nei processi di apprendimento in classe, dando loro la possibilità di approfondire ulteriormente lessico e contenuti, mantenendo alta la motivazione verso lo studio della materia e sentendosi, allo stesso tempo, valorizzati nella loro specificità.

BIBLIOGRAFIA

- Antonucci/Zuccheri 2010 = Antonucci D. / Zuccheri S. *L'insegnamento della lingua cinese in Italia tra passato e presente. 意大利汉语教学目前情况和历史背景*, Roma: La Sapienza Orientale, Edizioni Nuova Cultura, 2010
- Balboni 2013 = Paolo E. Balboni, *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET Università.
- Buchetti/Guo 2023 = Buchetti C. / Guo M., *Destinazione Cina - Percorsi di storia, letteratura, civiltà e linguaggi settoriali*, Loreto (AN), ELI.
- Buchetti/Scibetta 2018 = Buchetti C. / Scibetta A. *L'insegnamento del cinese nelle scuole toscane: situazione attuale e tendenze future*, in Alessandra Brezzi / Tiziana Lioi (a cura di), *Atti del Convegno La didattica del cinese nella scuola secondaria di secondo grado: esperienze e prospettive*, Roma, Sapienza Università Editrice, pp.155-164, 261.
- Di Toro et al. 2025 = Anna Di Toro / Chiara Buchetti / Andrea Scibetta / Carla Bagna (a cura di), *La didattica del cinese in Italia nelle scuole e università*, Siena, Edizioni Università per Stranieri di Siena.
- Freddi 1990 = Giovanni Freddi, *Azione, gioco, lingua. Fondamenti di una glottodidattica per bambini*, Padova, Liviana.
- Gardner 2013 = Howard Gardner, *Formae Mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*, Roma, Feltrinelli.
- Greselin 2008 = Federico Greselin, *Iniziare prima, imparare meglio: il cinese nelle scuole superiori*, in Clara Bulfoni (a cura di), *Studiare la Cina oggi. Società, politica, lingua e cultura*, Milano, FrancoAngeli, pp. 111-123.
- Krashen/Terrel 1983 = Stephen D. Krashen / Tracy D. Terrel, *The Natural Approach: Language Acquisition in the classroom*, Oxford, Oxford Pergamos Press.
- Langé 2012 = Gisella Lange, *L'insegnamento di lingua e cultura cinese nelle scuole italiane*, in «Europa Vicina», n. 26 ottobre 2012, p. 4-5.